

# **COMUNE DI SAN LEO**

**Provincia di Pesaro-Urbino**

\*\*\*\*\*

## **REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI**



# COMUNE DI SAN LEO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

## Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 55 del Reg.

Data 06.06.1991

OGGETTO:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI SPAZI ESTERNI  
TIVI IN SAN LEO**

L'anno millenovecentonovant 1991, il giorno 06 del mese di GIUGNO  
alle ore 10.30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla PRIMA convocazione in sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CAPPELLI Natalino	✓		GUERRA Piersante		✓
CARLETTI Giovanni		✓	BERTUCCINI Luca	✓	
CIUCCI Luigi	✓		D'ANTONIO Morena		✓
GIORGINI Tommaso	✓		BONFANTE Maria Teresa		✓
BALDUCCI Claudio	✓		BERNARDI Settimio		✓
SANTONI Giancarlo	✓		SEVERINI Mauro		✓
VOLPONI Paolo	✓		POLIDORI Sandro		✓
GIACOBBI Meris	✓				

Assegnati n. 15

In carica n. ....

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. ....

Assenti n. ....

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor CAPPELLI Natalino nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa il Segretario comunale Signor GIACOBBI Meris. La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: BERTUCCINI, GIACOBBI, SEVERINI.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere favorevole.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione consiliare n. 95 del 29.03.1986, esaminata senza rilievi dal CO. RE. CO. di Pesaro in seduta del 12.12.1986 al numero 30305, si affidava l'incarico per la redazione del progetto di arredo urbano del centro storico di San Leo all'arch. Giovanna Ciuccioli di Verucchio e alla prof. ssa Taty Vernocchi di Rimini;

VISTO il Piano del Colore per il Centro storico, realizzato dalle professioniste incaricate, ed approvato con deliberazione consiliare numero 136 del 11.12.1987, esaminata senza rilievi dal CO. RE. CO. Pesaro in seduta del 12.01.1988, n. 6319;

VISTO il Piano di Arredo Urbano del Centro Storico di San Leo, realizzato dalle professioniste incaricate ed approvato con deliberazione consiliare n. 24 del 12.02.1990, esaminata senza rilievi dal CO. RE. CO. Pesaro in seduta del 23.03.1990, al n. 11777;

RILEVATA la necessità di integrare la normativa del regolamento dell'arredo urbano, descritta, con prescrizioni in materia di disciplina degli spazi espositivi di vendita e di esposizione su suolo pubblico;

VISTA la bozza di integrazione dell'art. 17 del Regolamento, redatta dalle professioniste incaricate;

CON voti unanimi resi in forma palese;

### DELIBERA

di integrare il Piano di Arredo Urbano del Centro Storico di San Leo, di cui in premessa, con le prescrizioni allagate, concernenti il regolamento degli spazi espositivi;

\*\*\*\*\*



# COMUNE DI SAN LEO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

OGGETTO: Regolamento spazi espositivi, ad integrazione della normativa di "Arredo Urbano".

art. 17 già esistente come comma 1

## PIANO DI ARREDO URBANO

### com.2) SPAZI ESPOSITIVI DI VENDITA

Per spazi espositivi si intendono:  
- gli spazi murali di esposizione, pubblicità, informazione dei prodotti di vendita, facendo riferimento come dislocazione e dimensioni, alle tavole progettuali del Piano di "Arredo Urbano per il Centro Storico e devono svilupparsi all'interno degli ingombri massimi in esso previsto. Nella fattispecie, tale ingombro deve essere compreso entro l'ipotetica apertura delle due "ante" costituenti la porta di ingresso del negozio o esercizio in questione. Nel caso di mancanza delle suddette, si supplirà con pannelli di colore idoneo ed autorizzato, appesi durante l'orario di apertura, nella posizione ed ingombro dell'anta dell'infisso, e rimossi, riponendoli all'interno durante l'orario di chiusura. Su tali manufatti dovranno trovare posto bacheche piatte e in spessore, mensole o sistemi similari di esposizione, facendo divieto di installazione diretta al muro.

### com.3) ESPOSIZIONI SU SUOLO PUBBLICO

Si possono integrare le esposizioni di cui al punto precedente, con esposizioni a tempo determinato e temporaneo, assoggettate alla concessione e normativa comunale di spazi di suolo pubblico con la relativa imposta richiesta all'Ufficio Commercio del Comune, che di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ufficio Vigili Urbani, autorizzeranno, qualora ve ne fosse la possibilità, l'idonea superficie da concedere, segnando opportunamente tali spazi. L'imposta di spazio pubblico è calcolata sulla superficie utilizzata, moltiplicata per il numero di giorni di utilizzo.

E' fatta salva da parte dell'Amministrazione tramite ordinanza, sospendere o limitare tale concessione qualora l'utilizzo dell'area pubblica risultasse d'intralcio alla pubblica circolazione, ad eventuali manifestazioni o altro.

Per i negozi di vendita, gli espositori quali tavoli, panche, cestoni, trespoli ecc., che insistono su tale area, devono essere rimossi durante i periodi ed orari di chiusura e riposti all'interno dell'esercizio. Vanno in deroga a tale rimozione, solo i tavoli adibiti a ristoro dai bar, ristoranti, ecc..



# COMUNE DI SAN LEO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

./.

## com.4) MATERIALI USATI

Le bacheche devono essere di linea e disegno essenziale. Il materiale o i materiali adottati per bacheche, ed espositori vari, saranno esclusivamente di ferro o alluminio verniciato, oppure legno a vista ed altresì verniciato anch'esso con colori previsti dalla cartella colori o dalla normativa degli accostamenti o in coerenza formale e cromativa con infissi e bussole già esistenti.

## com.5) INSTALLAZIONE ABUSIVE E LORO RIMOZIONE

Le insegne o complementi pubblicitari di ogni genere, oltre che qualsiasi tipo di espositore, installati abusivamente, devono essere rimossi dal proprietario entro il termine stabilito dall'ordinanza.

Trascorso tale termine si provvederà d'ufficio a spese del proprietario stesso.

E' fatta salva la garanzia con la medesima ordinanza, che il materiale sequestrato rimanga di proprietà dell'Amministrazione Comunale qualora non fossero corrisposte le relative spese di rimozione ed eventuali diritti.

Sono valide in ogni caso le relative sanzioni.

## com.6) SANZIONI :

Le violazioni alle disposizioni concernenti, il regolamento degli spazi espositivi sono punite con l'ammenda da lire 50.000 a lire 500.000 .

\*\*\*\*

Si da atto che il responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, "attestazione della relativa copertura finanziaria" così come prescritto dall'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL PRESIDENTE

Il Segretario Comunale

f.to Valentino Cappelli

Il Consigliere

Il Segretario Comunale f.to Marilagrasia Maldara

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 53, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

15 LUG. 1991

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, il

Li 15 LUG. 1991

Prot. N. 4103

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi,

Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co):

- in relazione al combinato disposto degli artt. 45, comma 1, e 32;
  - per essere posta a controllo di iniziativa del consiglio (Art. 45, comma 1).
- Non è soggetta al controllo preventivo:
- perchè non riservata al Consiglio (combinato disposto artt. 32 e 45, comma 1);
  - perchè meramente esecutiva di altra deliberazione (Art. 45, comma 5).

Dalla Residenza comunale, il 15 LUG. 1991

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio **ATTESTA**

che la presente deliberazione:  E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 11-7-1991 al 30-7-1991, come prescritto dall'art. 47, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, senza reclami;

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26-7-1991:

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 47, comma 3);
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 47, comma 2);
  - decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
    - dell'atto (Art. 46, comma 1);
    - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4);
- senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5) con provvedimento n. 8217 del 26-7-1991.

Dalla Residenza comunale, il 12 AGO. 1991

Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 53, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

12 AGO. 1991

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza comunale, il

Comune di San Leo

Publicato all'Albo Pretorio dal 30-8-1991 al 13-9-1991 con - senza opposizioni San Leo 14-8-1991

Il M. Co. Comunale

Visto: Il Segretario

[Signature]